

Innanzitutto desideriamo porgerle molti sinceri auguri di buon lavoro.

Il Cagliari Social Forum, come a lei è noto, da dieci anni svolge azione politica non solo sui grandi temi riguardanti una visione del mondo opposta a quella del neo-liberismo, ma anche in merito alle decisioni che le passate amministrazioni comunali hanno adottato, determinando gravi conseguenze sul piano della qualità della vita e della valorizzazione delle risorse che Cagliari possiede.

Il Cagliari Social Forum – recependo la sua dichiarata intenzione di sentire anche i movimenti e di accoglierne il contributo - le chiede un incontro per poterle illustrare alcuni dei temi affrontati e alcune proposte da tempo formulate per la soluzione dei problemi della nostra città.

In attesa dell'incontro si segnalano, di seguito, in modo schematico, quelle che sono state sinora le linee d'azione del Cagliari Social Forum sulla città.

A

Beni culturali e paesaggistici.

1. costituzione del Parco Tuvixeddu-Tuvumannu, che deve essere considerato asse strategico della città di Cagliari, impedendo che continui la graduale distruzione della necropoli fenicio-punico-romana.
Preliminare ad ogni intervento in merito è il ritiro del ricorso al TAR, presentato dall'amministrazione Floris, contro il vincolo minerario apposto dalla competente Sovrintendenza;
2. rigorosa salvaguardia del prezioso Anfiteatro di Cagliari, (fine I secolo, inizio II secolo d.C.), uno dei pochi parzialmente scavati nella roccia, previa liberazione dalle orribili strutture di legno che, oltre ad impedire la fruizione dell'opera d'arte, stanno arrecando, alla stessa, gravi danni.
3. cancellazione della proposta della precedente Giunta, di "riempire gli spazi vuoti", cioè praticamente di consentire che si costruisca in ogni spazio disponibile. In particolare sarebbe gravissimo consentire, nello storico quartiere di Castello, di fabbricare palazzi moderni, tapis roulant, ascensori ecc; così come è da respingere l'idea di estendere, di fatto, la città mercato in tutta l'area urbana.
4. costituzione di un museo d'arte contemporanea. Cagliari è attualmente priva di tale museo. Se l'arte è profondamente legata alla storia, è grave che una città che ha ambizioni culturali e artistiche sia priva di esposizioni riguardanti la pittura e la scultura del secolo XX e del primo decennio del XXI. È bene osservare che, per evitare l'esborso di somme che il comune potrebbe al momento non avere, sarebbe opportuno utilizzare uno degli edifici restituiti dall'amministrazione militare oppure una delle scuole eventualmente chiuse per mancanza di studenti;
5. porre rimedio alla decisione della precedente amministrazione comunale di affossare la creazione del Campus universitario, decisione che ha aggravato la situazione di molti studenti universitari ed ha fatto venir meno anche numerosi posti di lavoro
6. affrontare i problemi esposti e altri rimasti irrisolti (vedi Poetto) in un'ottica di convivenza solidale e nel rispetto dei diritti di tutti, garantendo che la prospettiva di Cagliari città turistica si realizzi in modo autenticamente sostenibile e in modo che porti beneficio al complesso dei cittadini e non a pochi detentori di beni e risorse.

B

Viabilità, verde pubblico.

1. rispettare, valorizzare ed estendere gli spazi pubblici verdi, soprattutto nei quartieri altamente cementificati ed evitare potature che trasformano gli alberi in scheletri, per di più in estate, quando l'ombra sarebbe gradita ai cittadini (vedasi, ad esempio, Viale Merello)
2. cominciare a vedere la mobilità in termini di sistema integrato, con centri intermodali che includano in primo luogo i pedoni e i ciclisti, scoraggiando l'uso del mezzo proprio, quando non necessario, per salvaguardare la salute, l'ambiente e il sereno svolgimento della vita: ampliare gli spazi pedonali e rispettare anche i pedoni, ristabilendo il verde nei semafori, praticamente inesistente, per evitare, soprattutto alle persone anziane, di attraversare la strada con il colore giallo, con conseguenti patemi d'animo e incertezze;
3. creare altre metropolitane leggere e cominciare a realizzare spazi davvero favorevoli alla ciclabilità; potenziare i mezzi pubblici di trasporto e favorire gli altri servizi (taxi collettivi ecc) ;
4. salvaguardare le piazze storiche di Cagliari, con i relativi alberi, evitando di sfregarle con fontane e pavimentazioni tanto inadeguate quanto inutilmente costose ecc.

C

Quartieri periferici e attrezzature culturali, sportive e di intrattenimento.

1. decentrare, nei quartieri periferici, strutture culturali, sportive, di intrattenimento e creare nuovi spazi verdi ove manchino o siano insufficienti.
2. favorire la disponibilità di edilizia popolare a costi contenuti, privilegiando il ripristino e la ristrutturazione dell'esistente, curando la qualità delle costruzioni stesse ed evitando il sorgere di orribili casermoni che non solo a Cagliari caratterizzano tali quartieri;
3. favorire la costruzione di edifici autosufficienti nella produzione di energia elettrica per l'uso comune, compresi il riscaldamento ed il raffreddamento. Quanto sopra, in particolare negli edifici pubblici, ma anche nelle abitazioni private. In proposito si fa riferimento alle tesi dell'architetto Renzo Piano.
4. analizzare come sfruttare spazi quali quello del Parco della Musica, costato molti milioni di euro, senza che la cittadinanza conosca quale fosse la reale intenzione dell' allora consiglio comunale nel disporre la costruzione, dato che ancora si discute se possa essere utilizzato per le manifestazioni musicali o teatrali all'aperto.

D

Democrazia partecipativa.

1. sentire il parere dei cittadini, prima di adottare decisioni fondamentali per la città, favorendo in concreto l'estendersi della democrazia partecipativa;
2. mettere a disposizione delle associazioni, gruppi ed altre organizzazioni della società civile, strutture quali quelle dismesse dall'amministrazione militare e favorire l'utilizzazione, con le dovute garanzie e nelle ore libere, delle attrezzature comunali da parte delle organizzazioni cittadine (palestre ecc);
3. l'esito dei referendum sui beni comuni mette in crisi l'interpretazione neo-liberista su tali beni e sui diritti e fornisce a lei un'importante occasione per un'innovativa gestione dei predetti, in vista anche della convocazione degli Stati generali con il compito di definire ed adottare la Carta costituente dei beni comuni; obiettivo che il movimento è determinato a

raggiungere, anche con l'appoggio di Sindaci democratici e disposti ad un nuovo modo di fare politica.

E

Accoglienza, Servitù militari e Lavoro

1. una città aperta alla storia contemporanea e che vuole avere un ruolo di prestigio nell'area del Mediterraneo, non può non adottare misure per rendere meno disagiata la vita di tanti migranti, costretti a lasciare la propria terra a causa anche della politica neo-liberista. E' necessario evitare "la caccia" nei riguardi degli ambulanti. Anche questo problema può essere risolto con misure rispettose delle persone e dei principi base dell'accoglienza. Legato a questo c'è il problema della installazione dei radar, per il momento non a Cagliari; iniziativa che viene giustificata con la sorveglianza delle coste sarde in vista dell'arrivo dei così detti "clandestini". Ricordando l'impegno della Regione Sarda per la graduale riduzione delle servitù militari e per fare della Sardegna una terra di pace e amicizia, il Cagliari Social Forum le chiede di operare per la diminuzione delle servitù militari nella città e di prendere una pubblica e autorevole posizione contro l'installazione dei predetti radar sia nelle zone sinora individuate, sia comunque in altre zone dell'isola, ivi comprese quelle già gravate da servitù militari.
2. favorire la creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, evitando di affidarsi totalmente all'edilizia di lusso o a lavori inquinanti o pericolosi e tenendo anche conto del fatto che iniziative culturali nelle grandi città costituiscono uno dei principali settori di creazione di posti di lavoro e di arricchimento delle città stesse (vedasi New York).
3. risolvere definitivamente il problema di Cagliari-porto nucleare, stabilendo l'impossibilità di attracco di sommergibili atomici o di altre navi spinte da energia nucleare.

Nel rinnovarle auguri di buon lavoro, porgiamo molti saluti

Per il Cagliari Social Forum

Serafino Canepa Tel. 070492713

Rosalba Meloni Tel. 070303779 - Cell. 3299758149

Pinella Depau Tel. 070488789 - Cell. 3336954868